











#### **RASSEGNA STAMPA**

# III SEMINARIO ITALO-RUSSO: «L'ARTE DELL'INNOVAZIONE»

Firenze, 21 giugno 2017



#### **COMUNICATO STAMPA**

# CONOSCERE EURASIA: CRESCE EXPORT DELLA TOSCANA IN RUSSIA, +21,4% PRIMO TRIMESTRE 2017. FIRENZE GUIDA CLASSIFICA ESPORTAZIONI VERSO MOSCA. FALLICO (PRES. CONOSCERE EURASIA E BANCA INTESA RUSSIA): RUSSIA STRATEGICA PER AZIENDE ITALIANE. TORNA FIDUCIA SU BUSINESS TRA I DUE PAESI

Firenze, 21 giugno 2017. La Russia si conferma un mercato strategico per l'export toscano che nel primo trimestre di quest'anno performa una crescita dell'export in doppia cifra arrivando a quasi 110 milioni di euro (+21,4% sullo stesso periodo del 2016). A sostenere le esportazioni toscane verso Mosca, è il manifatturiero che guadagna complessivamente il 23,8%, guidato dal rialzo del tessile (abbigliamento e accessori) che da solo raggiunge i 37,2 milioni di euro (+13,7), seguito dai macchinari prossimi ai 36 milioni di euro, in aumento di circa il 41% sullo stesso periodo dell'anno precedente. È quanto emerso oggi in apertura del terzo seminario economico italo russo in corso a Firenze, organizzato dall'Associazione Conoscere Eurasia, Roscongress, Forum economico internazionale di San Pietroburgo, Regione Toscana, Consolato onorario della Federazione Russa in Firenze e West East World, in collaborazione con Intesa Sanpaolo, Banca CR Firenze e Banca Intesa Russia. Secondo gli ultimi dati Istat elaborati da Conoscere Eurasia, tra i settori in ripresa sul mercato russo nel primo trimestre, anche quello farmaceutico e alimentare che, dopo le perdite degli anni precedenti, tornano ad attirare la domanda registrando un incremento rispettivamente del 78% e di circa l'85%.

Per Antonio Fallico, presidente di Banca Intesa Russia e dell'Associazione Conoscere Eurasia: "La Russia si riconferma un mercato strategico per le aziende italiane e toscane. La ripresa delle esportazioni anche a livello nazionale segna un cambio di passo e l'inizio di una ritrovata fiducia verso questo Paese che, nonostante le sanzioni, non solo ha portato il Pil in terreno positivo ma ha accelerato il proprio processo di ammodernamento produttivo. In Russia il made in Italy non è tramontato, anzi sta trovando nuove opportunità di sviluppo grazie al 'made with'. In questo clima di generale ripresa temiamo i contradditori rumors provenienti dagli Usa su possibili nuove sanzioni alla Russia".

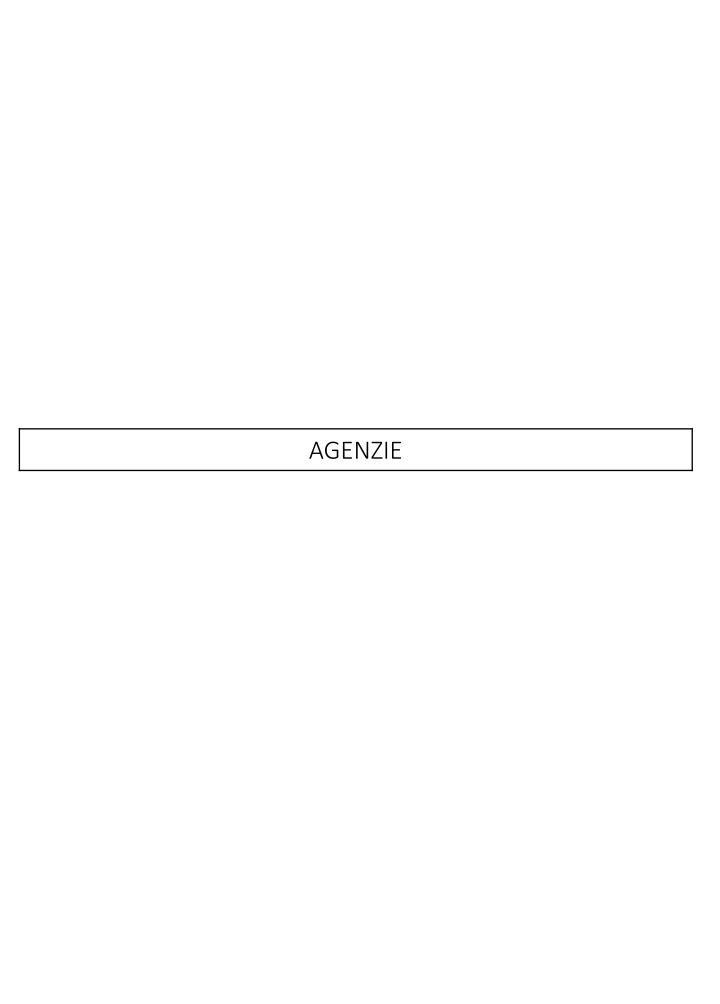
Sul fronte dei dati del primo trimestre 2017, Firenze guida la classifica dell'export toscano verso Mosca con 64,7 milioni di euro (+23,9%), seguita a distanza da Prato (9,2 milioni di euro; +62,3%) e Lucca (8,8 milioni di euro; +7,3%), mentre Grosseto si colloca all'ultimo posto con 419 mila euro.

Bene anche il turismo nel capoluogo di Regione. Infatti, secondo l'analisi del portale internet Global Blue sui primi 3 mesi di quest'anno, Firenze ha registrato un + 60% di arrivi dalla Russia.

Ufficio stampa Conoscere Eurasia: ispropress Benny Lonardi (393.4555590 – direzione@ispropress.it)

# COMUNICATO STAMPA

EXPORT TOSCANA RUSSIA 1 TRIMESTRE				
	GEN-MAR 2016	GEN-MAR 2017	variazione	
Firenze	52.217.208	64.701.967	23,9%	
Prato	5.668.990	9.201.601	62,3%	
Lucca	8.214.339	8.816.764	7,3%	
Arezzo	9.373.107	8.437.188	-10,0%	
Pisa	6.973.572	6.996.031	0,3%	
Pistoia	2.505.691	3.998.463	59,6%	
Livorno	1.916.878	2.844.004	48,4%	
Siena	2.269.595	2.613.015	15,1%	
Massa-Carrara	1.017.988	1.609.588	58,1%	
Grosseto	173.082	419.209	142,2%	
TOSCANA	90.330.450	109.637.830	21,4%	



Italia-Russia: Fallico, temiamo rumors su nuove sanzioni ANSA 2017-06-21 11:51:00

ZCZC2399/SXA
OFI50643\_SXA\_QBXB
R ECO SOA QBXB

Italia-Russia: Fallico, temiamo rumors su nuove sanzioni

(ANSA) - FIRENZE, 21 GIU - Nel "clima di generale ripresa" delle relazioni economiche fra Russia e Italia, "temiamo i contraddittori rumors provenienti dagli Usa su possibili nuove sanzioni alla Russia". Lo ha detto Antonio Fallico, presidente di Banca Intesa Russia e dell'associazione Conoscere Eurasia, intervenuto oggi al terzo seminario economico italo-russo in corso a Firenze.

La ripresa delle esportazioni italiane, ha evidenziato, "segna un cambio di passo e l'inizio di una ritrovata fiducia verso questo Paese che, nonostante le sanzioni, non solo ha portato il Pil in terreno positivo ma ha accelerato il proprio processo di ammodernamento produttivo. In Russia il made in Italy non è tramontato, anzi sta trovando nuove opportunità di sviluppo grazie al 'made with'". (ANSA).

YAD 21-GIU-17 11:51 NNN Italia-Russia: a Firenze seminario su opportunità economiche (2)ANSA 2017-06-21 13:15:00

ZCZC3407/SXR OFI51971\_SXR\_QBXX R ECO S57 QBXX

Italia-Russia: a Firenze seminario su opportunità economiche

(ANSA) - FIRENZE, 21 GIU - "C'è una crescente domanda di Italia in Russia, a cui fino a pochi anni fa si rispondeva con l'export: ma ora in Russia sta funzionando il piano di sostituzione delle importazioni, quindi la finestra per il nostro export è destinata a chiudersi almeno in parte". Lo ha affermato Niccolò Fontana, consigliere commerciale dell'Ambasciata d'Italia a Mosca, intervenendo al terzo seminario economico italo-russo che si è svolto oggi a Firenze.

Fra i temi ricorrenti, quello del passaggio al 'made in' al concetto di 'made with', ovvero la partnership fra imprese italiane e russe. "Le strade maestre - ha detto Fontana - sono quelle degli investimenti produttivi in Russia, anche con società miste italo-russe. Le aziende italiane hanno dimostrato grande intraprendenza in Russia; ma notiamo, ultimamente, una certa titubanza da parte delle imprese. Il mercato russo è complesso, ma presenta grandissime opportunità".(ANSA).

YAD-GRO/DLM 21-GIU-17 13:09 NNN

ZCZC3455/SXR OFI51831\_SXR\_QBXX R ECO S57 QBXX

Italia-Russia: a Firenze seminario su opportunità economiche (2)

(ANSA) - FIRENZE, 21 GIU - "Ci sono 500 aziende italiane in Russia, nessuna ha smesso di lavorare dopo la crisi, anzi, c'è una tendenza ad aumentare gli affari", ha affermato Aleksandr Grigorev, ministro consigliere dell'Ambasciata di Russia in Italia, il quale ha auspicato "soluzioni comuni" per "far tornare la cooperazione su una strada di sviluppo stabile. Credo che anche l'Italia farà di tutto per sviluppare questa cooperazione".

o il panel di apertura, si sono tenute tre sessioni tematiche dedicate rispettivamente a moda, artigianato e industria;

### ANSA

cultura e turismo; salute e farmaceutica. Il seminario è stato organizzato dall'Associazione Conoscere Eurasia, Roscongress, Forum economico internazionale di San Pietroburgo, Regione Toscana, Consolato onorario della Federazione Russa in Firenze e West East World, in collaborazione con Intesa Sanpaolo, Banca Cr Firenze e Banca Intesa Russia.(ANSA).

YAD-GRO 21-GIU-17 13:14 NNN Italia-Russia: Giani, le sanzioni vanno superate ANSA 2017-06-21 12:00:00

ZCZC2551/SXR OFI50766\_SXR\_QBXX R ECO S57 QBXX

Italia-Russia: Giani, le sanzioni vanno superate

(ANSA) - FIRENZE, 21 GIU - "Dal punto di vista economico il feeling con il nostro Paese, e la Toscana, è davvero forte. Ma c'è un problema, inutile negarlo: le sanzioni adottate hanno condizionato l'Italia, vanno superate". Lo ha affermato il presidente del Consiglio regionale della Toscana, Eugenio Giani, portando il suo saluto al terzo seminario sulle relazioni economiche tra Italia e Russia in corso a Firenze.

Giani ha ricordato che il Consiglio ha già assunto posizioni "di buonsenso, ma forti" in questo senso: "Abbiamo votato, in due diverse occasioni, delle mozioni per la messa in discussione delle sanzioni. C'è anche un aspetto utilitaristico, ma al di là di questo a mio giudizio non è corretta la posizione assunta. Qualsiasi atteggiamento possa essere registrato, anche non condivisibile, il rapporto millenario di sensibilità culturali, sociali ed economiche non deve risentirne". (ANSA).

YAD-GRO 21-GIU-17 12:00 NNN **Export: Russia, +21,4% flussi da Toscana a inizio 2017ANSA** 2017-06-21 11:55:00

ZCZC2478/SXR OFI50703\_SXR\_QBXX R ECO S57 QBXX

Export: Russia, +21,4% flussi da Toscana a inizio 2017

(ANSA) - FIRENZE, 21 GIU - Nel primo trimestre 2017 l'export toscano verso la Russia è arrivato a quasi 110 milioni di euro (+21,4% sullo stesso periodo del 2016). Secondo i dati resi noti oggi, in occasione del terzo seminario economico italo-russo in corso a Firenze, a sostenere i flussi è il manifatturiero (+23,8%), guidato dal tessile (abbigliamento e accessori) che da solo raggiunge i 37,2 mln (+13,7), seguito dai macchinari, prossimi ai 36 mln (+41%).

Fra le singole province, Firenze guida la classifica dell'export toscano verso Mosca con 64,7 milioni di euro (+23,9%), seguita a distanza da Prato (9,2 milioni di euro; +62,3%) e Lucca (8,8 milioni di euro; +7,3%), mentre Grosseto si colloca all'ultimo posto con 419mila euro. Bene anche il turismo russo a Firenze: secondo l'analisi di Global Blue sui primi 3 mesi di quest'anno, il capoluogo toscano ha registrato un +60% di arrivi dalla Russia. (ANSA).

YAD-GRO 21-GIU-17 11:54 NNN Italia-Russia: export toscana +21%, guida manifatturiero (+23,8%) (2)AGI 2017-06-21 15:45:00 **ZCZC** AGI0452 3 ECO 0 R01 /

Italia-Russia: export toscana +21%, guida manifatturiero (+23,8%) = (AGI) - Firenze, 21 giu - La Russia si conferma mercato strategico per l'export toscano. Solo nel primo trimestre di quest'anno l'export e' cresciuto fino a quasi 110 milioni di euro (+21,4% sullo stesso periodo del 2016). A sostenere le esportazioni toscane verso Mosca e' il manifatturiero, che guadagna complessivamente il 23,8%, guidato dal rialzo del tessile (abbigliamento e accessori) che da solo raggiunge i 37,2 milioni di euro (+13,7), seguito dai macchinari (36 milioni di euro), in aumento di circa il 41% sullo stesso periodo dell'anno precedente. Questi i dati emersi nell'ambito del terzo seminario economico italo-russo promosso dall'Associazione Conoscere Eurasia, realizzato in collaborazione con Banca CR Firenze e Banca Intesa Russia. Tra i settori in ripresa sul mercato russo nel primo trimestre, anche il farmaceutico e l'alimentare, che registrano incrementi - rispettivamente - del 78% e dell'85%. Sul fronte dei dati del primo trimestre 2017, Firenze guida la classifica dell'export toscano verso Mosca con 64,7 milioni di euro (+23,9%), seguita a distanza da Prato (9,2 milioni di euro; +62,3%) e Lucca (8,8 milioni di euro; +7,3%), mentre Grosseto si colloca all'ultimo posto con 419mila euro. Bene anche il turismo nel capoluogo di Regione. Infatti, secondo l'analisi del portale internet Global Blue sui primi tre mesi di quest'anno, Firenze ha registrato un + 60% di arrivi dalla Russia.(AGI) Fi1 (Segue)

211544 GIU 17

NNNN **ZCZC** AGI0453 3 ECO 0 R01 /

Italia-Russia: export toscana +21%, guida manifatturiero (+23,8%) (2)= (AGI) - Firenze, 21 giu. - "La Russia - dice Antonio Fallico, presidente di Banca Intesa Russia e dell'Associazione Conoscere Eurasia - si conferma un mercato strategico per le aziende italiane e toscane. La ripresa delle esportazioni anche a livello nazionale segna un cambio di passo e l'inizio di una ritrovata fiducia verso questo Paese che, nonostante le sanzioni, non solo ha portato il Pil in terreno positivo, ma ha

accelerato il proprio processo di ammodernamento produttivo. In Russia il made in Italy non e' tramontato, anzi sta trovando nuove opportunita' di sviluppo grazie al 'made with'. In questo clima di generale ripresa - conclude Fallico - temiamo i contradditori rumors provenienti dagli Usa su possibili nuove sanzioni alla Russia". Oggi siamo di fronte ad una sfida difficile ed avvincente - aggiunge Niccolo' Fontana, Primo Consigliere commerciale dell'Ambasciata d'Italia a Mosca -, ovvero ampliare l'offerta di Italia su un mercato le cui potenzialita' restano elevatissime. Per rispondere alla crescente domanda di Italia e' necessario favorire gli investimenti italiani nel Paese, promuovendo allo stesso tempo le forniture di macchinari ed equipaggiamenti che da sempre hanno una parte preponderante nell'export italiano". (AGI) Fi1/Mav

211544 GIU 17

NNNN

# ITALIA-RUSSIA: CRESCE EXPORT DELLA TOSCANA, +21,4% PRIMO TRIMESTRE 2017 (3)ADNK

2017-06-21 12:29:00

**ZCZC** 

ADN0368 7 ECO 0 ADN ECO NAZ RTO

ITALIA-RUSSIA: CRESCE EXPORT DELLA TOSCANA, +21,4% PRIMO TRIMESTRE 2017 (2) =

(AdnKronos) - Secondo gli ultimi dati Istat elaborati da Conoscere Eurasia, tra i settori in ripresa sul mercato russo nel primo trimestre, anche quello farmaceutico e alimentare che, dopo le perdite degli anni precedenti, tornano ad attirare la domanda registrando un incremento rispettivamente del 78% e di circa l'85%.

Per Antonio Fallico, presidente di Banca Intesa Russia e dell'Associazione Conoscere Eurasia: "La Russia si riconferma un mercato strategico per le aziende italiane e toscane. La ripresa delle esportazioni anche a livello nazionale segna un cambio di passo e l'inizio di una ritrovata fiducia verso questo Paese che, nonostante le sanzioni, non solo ha portato il Pil in terreno positivo ma ha accelerato il proprio processo di ammodernamento produttivo".

"In Russia il made in Italy non è tramontato, anzi sta trovando nuove opportunità di sviluppo grazie al 'made with'. In questo clima di generale ripresa temiamo i contradditori rumors provenienti dagli Usa su possibili nuove sanzioni alla Russia", aggiunge Fallico. (segue)

(Red-Xio/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222 21-GIU-17 12:28

NNNN

**ZCZC** 

ADN0367 7 ECO 0 ADN ECO NAZ RTO

ITALIA-RUSSIA: CRESCE EXPORT DELLA TOSCANA, +21,4% PRIMO TRIMESTRE 2017 = Firenze guida le esportazioni verso Mosca

Firenze, 21 giu. - (AdnKronos) - La Russia si conferma un mercato strategico per l'export toscano che nel primo trimestre di quest'anno performa una crescita dell'export in doppia cifra arrivando a quasi 110 milioni di euro (+21,4% sullo stesso periodo del 2016).

A sostenere le esportazioni toscane verso Mosca, è il manifatturiero che guadagna complessivamente il 23,8%, guidato dal rialzo del tessile (abbigliamento e accessori) che da solo raggiunge i 37,2 milioni di euro (+13,7), seguito dai macchinari prossimi ai 36 milioni di euro, in aumento di circa il 41% sullo stesso periodo dell'anno precedente.

È quanto emerso oggi in apertura del terzo seminario economico italo russo in corso a Firenze, organizzato dall'Associazione Conoscere Eurasia, Roscongress, Forum economico internazionale di San Pietroburgo, Regione Toscana, Consolato onorario della Federazione Russa in Firenze e West East World, in collaborazione con Intesa Sanpaolo, Banca CR Firenze e Banca Intesa Russia. (segue)

(Red-Xio/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222 21-GIU-17 12:28

NNNN

**ZCZC** 

ADN0369 7 ECO 0 ADN ECO NAZ RTO

ITALIA-RUSSIA: CRESCE EXPORT DELLA TOSCANA, +21,4% PRIMO TRIMESTRE 2017 (3) =

(AdnKronos) - Sul fronte dei dati del primo trimestre 2017, Firenze guida la classifica dell'export toscano verso Mosca con 64,7 milioni di euro (+23,9%), seguita a distanza da Prato (9,2 milioni di euro; +62,3%) e Lucca (8,8 milioni di euro; +7,3%), mentre Grosseto si colloca all'ultimo posto con 419 mila euro.

Bene anche il turismo nel capoluogo di Regione. Infatti, secondo l'analisi del portale internet Global Blue sui primi 3 mesi di quest'anno, Firenze ha registrato un + 60% di arrivi dalla Russia.

(Red-Xio/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222 21-GIU-17 12:28

NNNN

ITALIA-RUSSIA: GIANI, NECESSARIO SUPERARE SANZIONI ADNK 2017-06-21 12:09:00 ZCZC ADN0306 7 CRO 0 ADN CRO NAZ RTO RTO

ITALIA-RUSSIA: GIANI, NECESSARIO SUPERARE SANZIONI = "Il rapporto della Toscana con Mosca e' secolare"

Firenze, 21 giu. - (AdnKronos) - "Sul piano della sensibilità culturale, la Russia ha sempre più guardato al mondo latino che anglosassone e dal punto di vista economico il feeling con il nostro Paese, e la Toscana, è davvero forte. Ma c'è un problema, inutile negarlo: le sanzioni adottate hanno condizionato l'Italia, vanno superate". Così il presidente del Consiglio regionale della Toscana, Eugenio Giani, ha parlato in apertura dei lavori del terzo seminario sulle relazioni economiche tra Italia e Russia in corso all'Auditorium di palazzo del Pegaso, a Firenze.

Il presidente Giani, nel sottolineare le "opportunità che si possono cogliere da questo importante confronto", ha ricordato che il Consiglio ha già assunto posizioni di "buon senso ma forti". "Abbiamo votato, in due diverse occasioni, delle mozioni per la messa in discussione delle sanzioni. C'è, anche, un aspetto utilitaristico" ha puntualizzato Giani.

"Al di là di questo - ha spiegato Giani - a mio giudizio non è corretta la posizione assunta. Qualsiasi atteggiamento possa essere registrato, anche non condivisibile, il rapporto millenario di sensibilità culturali, sociali ed economiche non deve risentirne". "Non dobbiamo dimenticare - ha concluso il presidente - che le politiche europee passano dalla capacità di legare l'intero continente Europa". (segue)

(Red-Xio/AdnKronos)
ISSN 2465 - 1222
21-GIU-17 12:07
ZCZC
ADN0307 7 CRO 0 ADN CRO NAZ RTO RTO

#### ITALIA-RUSSIA: GIANI, NECESSARIO SUPERARE SANZIONI (2) =

(AdnKronos) - Il programma del seminario, intenso per i temi che saranno affrontati e per i relatori che interverranno nel corso di tutta la mattinata, metterà al centro le politiche di sviluppo e conoscenza tra Italia e Russia. Le possibilità di business tra i due paesi che, è emerso sin dai primi interventi, devono essere incrementate. Il "sistema Italia in Russia funziona", è stato ricordato.

Le aziende toscane, è stato sottolineato, hanno dimostrato intraprendenza e hanno avuto una grande visione strategica. La necessità di sostenerle ed accompagnarle nelle opportunità che potranno svilupparsi in futuro, sarà un altro dei temi al centro di questo terzo seminario.

(Red-Xio/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222 21-GIU-17 12:07

NNNN



#### Toscana, crescita in doppia cifra dell'export verso Mosca

Firenze guida la classifica delle esportazioni toscane verso Mosca con 64,7 milioni di euro (+23,9%)



21 giugno 11:14 2017

a Russia si conferma un mercato strategico per l'**export toscano**. Nel primo trimestre di quest'anno infatti la regione italiana ha registrato una crescita dell'export in doppia cifra arrivando a quasi **110 milioni di euro** (**+21,4%** sullo stesso periodo del 2016).

È quanto emerso oggi in apertura del terzo seminario economico italo russo in corso a **Firenze**, organizzato dall'**Associazione Conoscere Eurasia**, Roscongress, Forum economico internazionale di San Pietroburgo, Regione Toscana, Consolato onorario della Federazione Russa in Firenze e West East World, in collaborazione con Intesa Sanpaolo, Banca CR Firenze e Banca Intesa Russia.

A sostenere le esportazioni toscane verso Mosca, è il **manifatturiero** che guadagna complessivamente il 23,8%, guidato dal rialzo del **tessile** (abbigliamento e accessori) che da solo raggiunge i 37,2 milioni di euro (+13,7), seguito dai **macchinari** prossimi ai 36 milioni di euro, in aumento di circa il 41% sullo stesso periodo dell'anno precedente.

Secondo gli ultimi dati Istat elaborati da Conoscere Eurasia, tra i settori in ripresa sul mercato russo nel primo trimestre, anche quello **farmaceutico** e **alimentare** che, dopo le perdite degli anni precedenti, tornano ad attirare la domanda registrando un incremento rispettivamente del 78% e di circa l'85%.

"La Russia si riconferma un mercato strategico per le aziende italiane e toscane – ha dichiarato **Antonio Fallico**, presidente di Banca Intesa Russia e dell'Associazione Conoscere Eurasia -. La **ripresa delle esportazioni** anche a livello nazionale segna un cambio di passo e l'inizio di una **ritrovata fiducia** verso questo Paese che, nonostante le **sanzioni**, non solo ha portato il Pil in terreno positivo ma ha accelerato il proprio processo di **ammodernamento produttivo**. In Russia il **made in Italy** non è tramontato, anzi sta trovando nuove opportunità di sviluppo grazie al 'made with'. In questo clima di generale ripresa temiamo i contraddittori rumors provenienti dagli Usa su possibili nuove sanzioni alla Russia".

Sul fronte dei dati del primo trimestre 2017, **Firenze** guida la classifica dell'export toscano verso Mosca con 64,7 milioni di euro (+23,9%), seguita a distanza da **Prato** (9,2 milioni di euro; +62,3%) e **Lucca** (8,8 milioni di euro; +7,3%), mentre **Grosseto** si colloca all'ultimo posto con 419 mila euro.

Bene anche il **turismo** nel capoluogo di regione. Infatti, secondo l'analisi del portale internet Global Blue sui primi tre mesi di quest'anno, Firenze ha registrato un + 60% di arrivi dalla Russia

# **EURASIATX.COM**

EXPORT TOSCANA RUSSIA 1 TRIMESTRE				
	GEN-MAR 2016	GEN-MAR 2017	variazione	
Firenze	52.217.208	64.701.967	23,9%	
Prato	5.668.990	9.201.601	62,3%	
Lucca	8.214.339	8.816.764	7,3%	
Arezzo	9.373.107	8.437.188	-10,0%	
Pisa	6.973.572	6.996.031	0,3%	
Pistoia	2.505.691	3.998.463	59,6%	
Livorno	1.916.878	2.844.004	48,4%	
Siena	2.269.595	2.613.015	15,1%	
Massa-Carrara	1.017.988	1.609.588	58,1%	
Grosseto	173.082	419.209	142,2%	
TOSCANA	90.330.450	109.637.830	21,4%	



### ANTENNA5 - VOCI DAL PALAZZO 25 giugno 2017





#### ANTENNA5 - VOCI DAL PALAZZO del 25 giugno 2017

**Durata:** 4'11"

#### ECONOMIA RAPPORTI ITALIA-RUSSIA: NECESSARIO SUPERARE SANZIONI

**Temi:** SI è svolto a Firenze presso l'auditorium del Consiglio Regionale il III Seminario italo russo per fare il punto sui rapporti commerciali e culturali che intercorrono tra i due paesi, con la Toscana in particolare. Fin dai primi interventi è emersa la questione delle sanzioni imposte dall'Ue alla Russia, a cui quest'ultima ha risposto con un embargo dei prodotti europei. Nonostante le perdite per l'economia italiano abbiano sforato la cifra ei 10 mld di euro, la guerra commerciale continua, ma da più parti si chiede che cessi.

#### Intervista a:

Anna Paola Concia, Relazioni Internazionali Comune Firenze Leonardo Basillichi, pres. Camera di Commercio firenze Antonio Fallico, pres. Associazione Conoscere Eurasia Eugenio Giani, pres. del Consiglio Regionale Toscano

#### Link edizione (servizio al min. 9'13"):

http://www.antenna5.tv/2-non-categorizzato/4936-voci-dal-palazzo-55-del-25-giugno-2017.html









# TV9 – QUI REGIONE 23 giugno 2017





#### TV9 - QUI REGIONE del 23 giugno 2017

**Conduce:** Angela D'Errico **Servizio:** Edoardo Cozza

Durata: 3'22"

#### UN SEMINARIO SUI RAPPORTI TRA TOSCANA E RUSSIA

**Temi:** Le relazioni economiche e culturali tra la Russia e la Toscana è ciò di cui si è parlato nel corso della III edizione del Seminario Italo-Russo organizzato a Firenze. Focus sull'export toscano verso la Federazione, che nel I trimestre 2017 ha fatto registrare numeri in crescita.

#### Intervista a:

Antonio Fallico, pres. Associazione Conoscere Eurasia Leonardo Basillichi, pres. CCIAA Firenze Anna Paola Concia, Relazioni Internazionali Comune Firenze Eugenio Giani, pres. del Consiglio Regionale Toscano









# TVR TELEITALIA – OGGI IN TOSCANA 22 giugno 2017





#### TVR TELEITALIA – OGGI IN TOSCANA del 22 giugno 2017

**Conduce:** Claudia Guasti **Servizio:** Giulia Pruneti

**Durata: 2'03"** 

#### COMMERCIO ED EMBARGO VERSO LA RUSSIA

**Temi:** Il blocco dell'export nei confronti della Russia a causa della crisi Ucraina si sta trasformando in un boomerang, specialmente per l'Italia che sta continuando, comunque, ad esportare tecnologie.

Intervista a: Leonardo Basillichi, pres. Camera di Commercio Firenze

#### Link edizione (servizio al min. 6'35"):

https://www.youtube.com/watch?v=kLe0dy2vPcw









# 50 CANALE del 21 giugno 2017



### 50 CANALE del 21 giugno 2017

III FORUM ITALO-RUSSO A FIRENZE ORGANIZZATO DA CONOSCERE EURASIA

Link edizione:

Servizio non disponibile on-line





#### **EXPORT**

# TOSCANA E RUSSIA A BRACCETTO DOPO LE SANZIONI

a voglia di Toscana in Russia non si ferma con le sanzioni. E così si trovano nuove vie per non fermare il commercio: è quanto è emerso dal terzo seminario economico italo-russo organizzato dall'associazione Conoscere Eurasia nei giorni scorsi. Così si cerca di passare dal «made in» al «made with» con alleanze in

fase di produzione in assenza dell'export.
«Per soddisfare la richiesta di beni italiani in Russia — ha spiegato Niccolò



Fontana, consigliere commerciale dell'Ambasciata d'Italia a Mosca — una via è quella degli investimenti produttivi in Russia, anche con società miste italo-russe». Buoni comunque i dati del primo trimestre 2017 che vede l'export dalla Toscana alla Russia a quasi 110 milioni di euro (+21,4%), punta di diamante è il manifatturiero (+23,8%), tessile in testa (+13,7).





#### Made in Italy. Forum a Firenze

# Le esportazioni verso la Russia ritrovano slancio



#### Silvia Pieraccini

L'export dell'Italia verso la Russia è ripartito, e nel primo trimestre 2017 ha segnato +26,8% (a 1,7 miliardi di euro), trainato da meccanica, moda e chimica. Ma l'obiettivo di recuperare il terreno perduto nel triennio 2014-2016 (-37,6% pari a un calo di vendite di 4,1 miliardi) resta lontano, e rischia anche di diventareun obiettivo sfuocato. Perché il futuro delle relazioni economiche italo-russe non passa tanto attraverso l'export, quanto attraverso gli investimenti diretti delle aziende italiane in Russia.

«La strada maestra per rispondere alla crescente domanda di Italia che c'è in Russia è quella degli investimenti produttivi» ha spiegato Niccolò Fontana, consigliere commerciale dell'Ambasciata italiana a Mosca, al seminario italo-russo che si è svolto ieria Firenze, organizzato dall'associazione 'Conoscere Eurasia' con Regione Toscana e Banca Intesa. «Ultimamente però – ha aggiunto Fontana – notiamo timidezza e titubanza delle imprese italiane in Russia, a fronte del dinamismo di quelle tedesche, francesi, asiatiche e americane. Vorremmo vedere maggior intraprendenza da parte delle aziende italiane».

Basta un dato per far capire la forbice: le aziende tricolori presenti con uffici o stabilimenti in Russia sono circa 500, con 80 fabbriche; quelle tedesche sono addirittura seimila. «Quest'anno l'export dell'Italia verso la Russia potrebbe arrivare a 7,5 miliardi di euro, dai 6,7 miliardi del 2016 – ha aggiunto Fontana, precisando che nei primi quattro mesi la crescita è stata del +32% – il che significa che supereremo la Francia e arriveremo al quinto posto tra i partner commerciali. Ma ora la sfida è cogliere i progetti di investimento, in vari settori e in varie regioni, che hanno già avuto il via libera dal governo russo, e che possono godere di detrazioni fiscali e di semplificazioni burocratiche. Il futuro passa per gli investimenti greenfield». In quest'ottica Ambasciata italiana a Mosca e Ice hanno selezionato una novantina di progetti "pronti" per essere sviluppati da aziende italiane, cui offrono anche una guida per non commettere gli errori classici e assistenza all'investimento.





La ripresa delle esportazioni dell'Italia in Russia segna «un cambio di passo e una ritrovata fiducia versoil Paese» per Antonio Fallico, presidente di Banca Intesa Russia e dell'associazione Conoscere Eurasia. «Ma in questo clima di generale ripresa – ha sottolineato Fallico – temiamo i contraddittori rumors provenienti dagli Usa su possibili nuove sanzioni alla Russia». Già le sanzioni attuali (che peraltro hanno avuto impatto limitato

sfida per noi è creare un'offerta personalizzata, ampliare e differenziare le proposte, comporre il guardaroba a casa del cliente». «La Russia ci ha dato la spinta a investire – ha spiegato Niccolò Ricci, amministratore delegato dell'azienda fiorentina Stefano Ricci che produce moda uomo di lusso e ha la Russia come uno dei principali mercati il consumatore russo percepisce la qualità ed è disposto a pagare per averla».

#### **LE VALUTAZIONI**

Fallico: temiamo i rumor su nuove sanzioni degli Usa, a Mosca i prodotti italiani beneficiano di un ritrovato clima di fiducia

sulle esportazioni) sono state messe all'indice da politici e imprenditori presenti al seminario fiorentino, che sono tornati a chiederne la cancellazione. Ma il vero ostacolo, per molte aziende italiane, resta il cambiamento nelle abitudini d'acquisto dei consumatori russi e la riduzione del loro potere d'acquisto: ieri il prezzo del petrolio ha toccato i 43 dollari albarile, ai minimi storicidalnovembrescorso.«Sono passati i bei tempi in cui si comprava tutto solo perché era made in Italy – ha spiegato Ekaterina Moiseeva, direttore generale e vicepresidente di Bosco dei Ciliegi, gruppo russo leader nel retailer-distributore di marchi italiani – il mercato non tornerà più quello di un tempo, e oggi la





# Seminario economico

# 'Russia mercato strategico per le aziende toscane'

«LA RUSSIA si conferma mercato strategico per le aziende toscane». Lo ha spiegato ieri Antonio Fallico, presidente di Banca Intesa Russia e dell'associazione Conoscere Eurasia, durante il seminario italo-russo, all'auditorium della Regione, con l'intervento di imprenditori e istituzioni. «In Russia il made in Italy non è tramontato, anzi sta trovando nuove opportunità grazie al 'made with – ha proseguito – In questo clima di ripresa temiamo i contradditori rumors dagli Usa su possibili nuove sanzioni alla Russia».



Antonio Fallico, presidente di banca Intesa Russia





#### **TOSCANA**

# L'export in Russia Cifre record

#### FIRENZE

LA RUSSIA si conferma mercato strategico per l'export toscano. Solo nel primo trimestre di quest'anno l'export è cresciuto fino a quasi 110 milioni di euro (+21,4% sullo stesso periodo del 2016). A sostenere le esportazioni toscane verso Mosca è il manifatturiero, che guadagna complessivamente il 23,8%, guidato dal rialzo del tessile (abbigliamento e accessori) che da solo raggiunge i 37,2 milioni di euro (+13,7), seguito dai macchinari (36 milioni di euro), in aumento di circa il 41% sullo stesso periodo dell'anno precedente. Questi i dati emersi nell'ambito del terzo seminario economico italo-russo promosso dall'Associazione Conoscere Eurasia, in collaborazione con Banca CR Firenze e Banca Intesa Russia. Tra i settori in ripresa anche il farmaceutico e l'alimentare, che registrano incrementi - rispettivamente - del 78% e dell'85%. Sul fronte dei dati del primo trimestre 2017, Firenze guida la classifica dell'export toscano verso Mosca con 64,7 milioni di euro (+23,9%), seguita a distanza da Prato (9,2 milioni di euro; +62,3%) e Lucca (8,8 milioni di euro; +7,3%).





# Addiyar

Threat of New US Sanctions Against Russia Causes Concern - Banca Intesa



22 June 2017 at 11:4

US sanctions against Moscow are threatening rebounding Russian-Italian cooperation, according to the board chairman of Banca Intesa Russia.

The possibility of new US sanctions against Russia is a matter of concern amid rebounding Russian-Italian cooperation, Antonio Fallico, board chairman of Banca Intesa Russia (Russian subsidiary of Italian bank Intesa Sanpaolo), said Wednesday.

"Italian products remain in demand and are gaining additional opportunities, in part due to the expansion of joint production under "Made with Italy" model. In this situation, reports from the United States about the possibility of introducing new anti-Russian sanctions cause concern," Fallico said during the third Russian-Italian business workshop, as quoted in a press release of Banca Intesa.

In the first quarter of 2017, the Italian region of Tuscany boosted exports to Russia by 21.4 percent year-on-year to 110 million euros. The increase in exports to Russia is ensured by textile, machine building, pharmaceutical and food industries. Experts noted the number of Russian tourists to Florence alone increased by 60 percent in the first quarter of 2017, according to the press release.

#### ADDYAR.COM

"Russia confirms its role as a strategic market for Italian enterprises, and in particular from Tuscany. Restoration of exports to Russia indicates a change in the previous trend and increased confidence in this country, which, despite the sanctions, returned to GDP growth and accelerated the modernization of production facilities," Fallico said.

The US Senate last week voted in favor of new sanctions against Russia over Moscow's alleged interference in the US presidential election in 2016. In particular, it was proposed to limit the maximum period for market financing of sanctioned Russian banks to 14 days, of sanctioned oil and gas companies to 30 days.

The bill also presupposes the possibility of sanctions against persons who intend to invest more than \$5 million per year or \$1 million at a time in the construction of Russian export pipelines or provide projects with services, technology, and information support.

#### TOSCANA24.ILSOLE24ORE.COM





**OGGI** | 21 GIUGNO 2017 17:09

#### Il rilancio russo stuzzica l'economia toscana

Dal 'made in' al 'made with', dall'export alla partnership produttiva: questa la via maestra, nel contesto postsanzioni, per la Toscana economica che guarda alla Russia. E' questo il cuore del terzo seminario economico italo-russo organizzato dall'associazione Conoscere Eurasia, oggi a Firenze, per fare il punto sulle opportunità di un mercato complesso ma che sta uscendo dalla fase acuta di una crisi che ha penalizzato n



uscendo dalla fase acuta di una crisi che ha penalizzato molte aziende toscane. «C'è una crescente domanda di Italia in Russia - ha spiegato Niccolò Fontana,

consigliere commerciale dell'Ambasciata d'Italia a Mosca - a cui fino a pochi anni fa si rispondeva con l'export: ma ora in Russia sta funzionando il piano di sostituzione delle importazioni, quindi la finestra per il nostro export è destinata a chiudersi almeno in parte». Ergo, ha spiegato Fontana, «le strade maestre sono quelle degli investimenti produttivi in Russia, anche con società miste italo-russe».

Unanime la contrarietà nei confronti delle sanzioni: «Basta, toglieteci questo freno, la Russia sta crescendo e non possiamo perdere questo treno», ha invocato Leonardo Bassilichi, presidente della Camera di commercio di Firenze, mentre il presidente del Consiglio regionale Eugenio Giani ha ricordato le due mozioni in questo senso votate dall'assemblea toscana. E quindi «temiamo i contraddittori rumors provenienti dagli Usa su possibili nuove sanzioni alla Russia», ha avvertito Antonio Fallico, presidente di Banca Intesa Russia e dell'associazione Conoscere Eurasia.

L'inizio dell'anno è stato tuttavia molto positivo per i flussi commerciali. Nel primo trimestre 2017 l'export toscano verso la Russia è arrivato a quasi 110 milioni di euro (+21,4% sullo stesso periodo del 2016): a sostenere i flussi è il manifatturiero (+23,8%), guidato dal tessile (abbigliamento e accessori) che da solo raggiunge i 37,2 mln (+13,7), seguito dai macchinari, prossimi ai 36 mln (+41%). Fra le singole province, Firenze guida la classifica dell'export toscano verso Mosca con 64,7 milioni di euro (+23,9%), e vanta un +60% del turismo russo in città.

#### SPUTNIKNEWS.COM



US sanctions against Moscow are threatening rebounding Russian-Italian cooperation, according to the board chairman of Banca Intesa Russia.

MOSCOW (Sputnik) — The possibility of new US sanctions against Russia is a matter of concern amid rebounding Russian-Italian cooperation, Antonio Fallico, board chairman of Banca Intesa Russia (Russian subsidiary of Italian bank Intesa Sanpaolo), said Wednesday.

"Italian products remain in demand and are gaining additional opportunities, in part due to the expansion of joint production under "Made with Italy" model. In this situation, reports from the United States about the possibility of introducing new anti-Russian sanctions cause concern," Fallico said during the third Russian-Italian business workshop, as quoted in a press release of Banca Intesa.

In the first quarter of 2017, the Italian region of Tuscany boosted exports to Russia by 21.4 percent year-on-year to 110 million euros. The increase in exports to Russia is ensured by textile, machine building, pharmaceutical and food industries. Experts noted the number of Russian tourists to Florence alone increased by 60 percent in the first quarter of 2017, according to the press release.

#### SPUTNIKNEWS.COM

"Russia confirms its role as a strategic market for Italian enterprises, and in particular from Tuscany. Restoration of exports to Russia indicates a change in the previous trend and increased confidence in this country, which, despite the sanctions, returned to GDP growth and accelerated the modernization of production facilities," Fallico said.

# The <u>US Senate last week voted in favor</u> of new sanctions against Russia

over Moscow's alleged interference in the US presidential election in 2016. In particular, it was proposed to limit the maximum period for market financing of sanctioned Russian banks to 14 days, of sanctioned oil and gas companies to 30 days.

The bill also presupposes the possibility of sanctions against persons who intend to invest more than \$5 million per year or \$1 million at a time in the construction of Russian export pipelines or provide projects with services, technology, and information support.

#### IT.SPUTNIKNEWS.COM



Si svolgerà oggi a Firenze il III Seminario Italo-russo, "Le relazioni commerciali ed economiche tra Toscana e Russia, scenario e prospettive".

Il programma del seminario, ospitato presso la sala Auditorium della sede del Consiglio regionale della Toscana, prevede i seguenti interventi:

#### Apertura dei lavori, h 9:00 — 10:00:

Eugenio GIANI, Presidente del Consiglio Regionale, Regione Toscana Aleksandr GRIGOR'EV, Ministro Consigliere dell'Ambasciata della Federazione Russa nella Repubblica Italiana

Anna Paola CONCIA, Assessora alle Relazioni Internazionali, Cooperazione, Turismo, Fiere e Congressi

Igor KARAVAEV, Presidente della Rappresentanza Commerciale della Federazione Russa in Italia

Niccolò FONTANA, Consigliere Commerciale dell'Ambasciata d'Italia a Mosca Leonardo BASSILICHI, Presidente della CCIAA di Firenze

Antonio FALLICO, Presidente di Banca Intesa Russia e Presidente dell'Associazione Conoscere Eurasia

#### IT.SPUTNIKNEWS.COM

#### Sessione I: Moda, artigianato e industria, h 10:00 — 11:00

Luca SEVERINI, Direttore regionale Toscana e Umbria, Intesa Sanpaolo Ekaterina MOISEEVA, Direttore generale del Bosco di Ciliegi Niccolò RICCI, CEO di Stefano Ricci SpA Alexandr BARDUGOV, Responsabile Ufficio Legale di Banca Intesa Russia Sergio FORELLI, Partner Pavia e Ansaldo Mosca Gianfranco PAMPALONI, Amministratore delegato Pampaloni/Belfiore

#### Sessione II: Cultura e turismo, h 11:00 — 11:30

Jacopo D'ANDREA, Amministratore delegato The Art of Leisure — JDEvents Group Beata PLUCIENNIK, Direttore Regionale di Visa Handling Services Irina SEDOVA, Direttore del Dipartimento Outgoing di Inalex Travel Company

#### Sessione III: Salute e farmaceutica, h 11:30 — 12:00

Antonio PICCOLI, Partner GVM International Gianluca FOÀ, Direttore Commerciale dell'Officina Profumo Farmaceutica di Santa Maria Novella

Vincenzo GEMIGNANI, Amministratore delegato Quipu Srl

A seguire conclusioni di Antonio Fallico, presidente di Banca Intesa Russia e presidente dell'Associazione Conoscere Eurasia.

La giornata è organizzata dall'Associazione Conoscere Eurasia, il Consiglio Regionale della Regione Toscana, Roscongress, il Forum Economico Internazionale di San Pietroburgo, il Consolato Onorario della Federazione Russa in Firenze e per la Toscana e West East World in collaborazione con Intesa Sanpaolo, Banca Intesa Russia e Banca CR Firenze.



# Rapporto Toscana-Russia, Giani: "Necessario superare le sanzioni"



"Sul piano della sensibilità culturale, la Russia ha sempre più guardato al mondo latino che anglosassone e dal punto di vista economico il feeling con il nostro Paese, e la Toscana, è davvero forte. Ma c'è un problema, inutile negarlo: le sanzioni adottate hanno condizionato l'Italia, vanno superate". Così il presidente del Consiglio regionale, **Eugenio Giani**, ha parlato in apertura dei lavori del terzo seminario sulle relazioni economiche tra Italia e Russia in corso all'Auditorium di palazzo del Pegaso, a Firenze.

Il presidente, nel sottolineare le "opportunità che si possono cogliere da questo importante confronto", ha ricordato che il **Consiglio ha già assunto posizioni** di "buon senso ma forti". "Abbiamo votato, in due diverse occasioni, delle **mozioni per la messa in discussione delle sanzioni**. C'è, anche, un aspetto utilitaristico" ha puntualizzato Giani. "Al di là di questo – ha spiegato – a mio giudizio non è corretta la posizione assunta. Qualsiasi atteggiamento possa essere registrato, anche non condivisibile, il rapporto millenario di sensibilità culturali, sociali ed economiche non deve risentirne". "Non dobbiamo dimenticare – ha concluso il presidente – che le politiche europee passano dalla capacità di legare l'intero continente Europa".

### **GONEWS.IT**

Il programma del seminario, intenso per i temi che saranno affrontati e per i relatori che interverranno nel corso di tutta la mattinata, metterà al centro le politiche di Italia in Russia funziona", è stato ricordato. Le nostre aziende hanno dimostrato intraprendenza e hanno avuto una grande visione strategica. La necessità di sostenerle ed accompagnarle nelle opportunità che potranno svilupparsi in futuro, sarà un altro dei temi al centro di questo terzo seminario.

sviluppo e conoscenza tra Italia e Russia. Le possibilità di business tra i due paesi che, è emerso sin dai primi interventi, devono essere incrementate. Il "sistema Fonte: Consiglio regionale della Toscana – Ufficio Stampa



# Toscana-Russia, cresce l'export: Firenze guida la classifica



La Russia si conferma un mercato strategico per l'export toscano che nel primo trimestre di quest'anno performa una crescita dell'export in doppia cifra arrivando a quasi 110 milioni di euro (+21,4% sullo stesso periodo del 2016). A sostenere le esportazioni toscane verso Mosca, è il manifatturiero che guadagna complessivamente il 23,8%, guidato dal rialzo del tessile (abbigliamento e accessori) che da solo raggiunge i 37,2 milioni di euro (+13,7), seguito dai macchinari prossimi ai 36 milioni di euro, in aumento di circa il 41% sullo stesso periodo dell'anno precedente.

È quanto emerso oggi in apertura del terzo seminario economico italo russo in corso a Firenze, organizzato dall'Associazione Conoscere Eurasia, Roscongress, Forum economico internazionale di San Pietroburgo, Regione Toscana, Consolato onorario della Federazione Russa in Firenze e West East World, in collaborazione con Intesa Sanpaolo, Banca CR Firenze e Banca Intesa Russia. Secondo gli ultimi dati Istat elaborati da Conoscere Eurasia, tra i settori in ripresa sul mercato russo nel primo trimestre, anche quello farmaceutico e alimentare che, dopo le perdite degli anni precedenti, tornano ad attirare la domanda registrando un incremento rispettivamente del 78% e di circa l'85%.

### **GONEWS.IT**

Per Antonio Fallico, presidente di Banca Intesa Russia e dell'Associazione Conoscere Eurasia: "La Russia si riconferma un mercato strategico per le aziende italiane e toscane. La ripresa delle esportazioni anche a livello nazionale segna un cambio di passo e l'inizio di una ritrovata fiducia verso questo Paese che, nonostante le sanzioni, non solo ha portato il Pil in terreno positivo ma ha accelerato il proprio processo di ammodernamento produttivo. In Russia il made in Italy non è tramontato, anzi sta trovando nuove opportunità di sviluppo grazie al 'made with'. In questo clima di generale ripresa temiamo i contradditori rumors provenienti dagli Usa su possibili nuove sanzioni alla Russia".

Sul fronte dei dati del primo trimestre 2017, Firenze guida la classifica dell'export toscano verso Mosca con 64,7 milioni di euro (+23,9%), seguita a distanza da Prato (9,2 milioni di euro; +62,3%) e Lucca (8,8 milioni di euro; +7,3%), mentre Grosseto si colloca all'ultimo posto con 419 mila euro.

Bene anche il turismo nel capoluogo di Regione. Infatti, secondo l'analisi del portale internet Global Blue sui primi 3 mesi di quest'anno, Firenze ha registrato un + 60% di arrivi dalla Russia.

EXPORT TOSCANA RUSSIA 1 TRIMESTRE GEN-MAR 2016 GEN-MAR 2017 variazione Firenze 52.217.208 | 64.701.967 | 23,9% Prato 5.668.990 | 9.201.601 | 62,3% Lucca 8.214.339 | 8.816.764 | 7,3% Arezzo 9.373.107 | 8.437.188 | -10,0% Pisa 6.973.572 | 6.996.031 | 0,3% Pistoia 2.505.691 | 3.998.463 | 59,6% Livorno 1.916.878 | 2.844.004 | 48,4% Siena 2.269.595 | 2.613.015 | 15,1% MS 1.017.988 | 1.609.588 | 58,1% Grosseto 173.082 | 419.209 | 142,2% TOSCANA 90.330.450 109.637.830 | 21,4%

Fonte: Ufficio stampa Conoscere Eurasia: ispropress



Firenze

# Terzo seminario italo-russo a Firenze: "Necessario superare le sanzioni"



"Sul piano della sensibilità culturale, la Russia ha sempre più guardato al mondo latino che anglosassone e dal punto di vista economico il feeling con il nostro Paese, e la Toscana, è davvero forte. Ma c'è un problema, inutile negarlo: le sanzioni adottate hanno condizionato l'Italia, vanno superate". Così il presidente del Consiglio regionale, Eugenio Giani, ha parlato in apertura dei lavori del terzo seminario sulle relazioni economiche tra Italia e Russia in corso all'Auditorium di palazzo del Pegaso, a Firenze.

Il presidente, nel sottolineare le "opportunità che si possono cogliere da questo importante confronto", ha ricordato che il Consiglio ha già assunto posizioni di "buon senso ma forti". "Abbiamo votato, in due diverse occasioni, delle mozioni per la messa in discussione delle sanzioni. C'è, anche, un aspetto utilitaristico" ha puntualizzato Giani. "Al di là di questo – ha spiegato – a mio giudizio non è corretta la posizione assunta. Qualsiasi atteggiamento possa essere registrato, anche non condivisibile, il rapporto millenario di sensibilità culturali, sociali ed economiche non deve risentirne". "Non dobbiamo dimenticare – ha concluso il presidente – che le politiche europee passano dalla capacità di legare l'intero continente Europa".

Il programma del seminario, intenso per i temi che saranno affrontati e per i relatori che interverranno nel corso di tutta la mattinata, metterà al centro le politiche di sviluppo e conoscenza tra Italia e Russia. Le possibilità di business tra i due paesi che, è emerso sin dai primi interventi, devono essere incrementate. Il "sistema Italia in Russia funziona", è stato ricordato. Le nostre aziende hanno dimostrato intraprendenza e hanno avuto una grande visione strategica. La necessità di sostenerle ed accompagnarle nelle opportunità che potranno svilupparsi in futuro, sarà un altro dei temi al centro di questo terzo seminario.



## Russia mercato strategico per l'export toscano

mercoledì 21 giugno 2017 ore 13:45 |



#### Tra i settori in ripresa sul mercato russo nel primo trimestre: farmaceutico e alimentare

Politiche di sviluppo e conoscenza tra Italia e Russia. Le possibilità di business tra i due paesi devono essere incrementate perché "*il sistema* Italia in Russia funziona", è stato ricordato.

Nel primo trimestre di quest'anno una crescita dell'export in doppia cifra a quasi **110 milioni di euro** (+21,4% sullo stesso periodo del 2016). A sostenere le esportazioni toscane verso Mosca, è **il manifatturiero** che guadagna

complessivamente il 23,8%, guidato dal rialzo del tessile (abbigliamento e accessori) che da solo raggiunge i 37,2 milioni di euro (+13,7), seguito dai macchinari prossimi ai 36 milioni di euro, in aumento di circa il 41% sullo stesso periodo dell'anno precedente.

Sul fronte dei dati del primo trimestre 2017, **Firenze guida la classifica dell'export toscano verso Mosca con 64,7 milioni di euro** (+23,9%), seguita a distanza da Prato (9,2 milioni di euro; +62,3%) e Lucca (8,8 milioni di euro; +7,3%), mentre Grosseto si colloca all'ultimo posto con 419 mila euro.

**Bene anche il turismo nel capoluogo di Regione**. Infatti, secondo l'analisi del portale internet Global Blue sui primi 3 mesi di quest'anno, Firenze ha registrato un + 60% di arrivi dalla Russia.

Questo è emerso oggi in apertura del terzo seminario economico italo russo in corso a Firenze, organizzato dall'Associazione Conoscere Eurasia, Roscongress, Forum economico internazionale di San Pietroburgo, Regione Toscana, Consolato onorario della Federazione Russa in Firenze e West East World, in collaborazione con Intesa Sanpaolo, Banca CR Firenze e Banca Intesa Russia. **Secondo gli ultimi dati Istat** elaborati da Conoscere Eurasia, tra i settori in ripresa sul mercato russo nel primo trimestre, anche quello farmaceutico e alimentare che, dopo le perdite degli anni precedenti, tornano ad attirare la domanda registrando un incremento rispettivamente del 78% e di circa l'85%.

#### NOVE.FIRENZE.IT

Per Antonio Fallico, presidente di Banca Intesa Russia e dell'Associazione Conoscere Eurasia: "La Russia si riconferma un mercato strategico per le aziende italiane e toscane. La ripresa delle esportazioni anche a livello nazionale segna un cambio di passo e l'inizio di una ritrovata fiducia verso questo Paese che, nonostante le sanzioni, non solo ha portato il Pil in terreno positivo ma ha accelerato il proprio processo di ammodernamento produttivo. In Russia il made in Italy non è tramontato, anzi sta trovando nuove opportunità di sviluppo grazie al 'made with'. In questo clima di generale ripresa temiamo i contradditori rumors provenienti dagli Usa su possibili nuove sanzioni alla Russia".

"Sul piano della sensibilità culturale, la Russia ha sempre più guardato al mondo latino che anglosassone e dal punto di vista economico il feeling con il nostro Paese, e la Toscana, è davvero forte. Ma c'è un problema, inutile negarlo: le sanzioni adottate hanno condizionato l'Italia, vanno superate" commenta il presidente del Consiglio regionale, **Eugenio Giani**, in apertura dei lavori.

Il presidente, nel sottolineare le "opportunità che si possono cogliere da questo importante confronto", ha ricordato che il Consiglio ha già assunto posizioni di "buon senso ma forti". "Abbiamo votato, in due diverse occasioni, delle mozioni per la messa in discussione delle sanzioni. C'è, anche, un aspetto utilitaristico" ha puntualizzato Giani. "Al di là di questo – ha spiegato - a mio giudizio non è corretta la posizione assunta. Qualsiasi atteggiamento possa essere registrato, anche non condivisibile, il rapporto millenario di sensibilità culturali, sociali ed economiche non deve risentirne". "Non dobbiamo dimenticare – ha concluso il presidente – che le politiche europee passano dalla capacità di legare l'intero continente Europa".

. Le nostre aziende hanno dimostrato intraprendenza e hanno avuto una grande visione strategica. La necessità di sostenerle ed accompagnarle nelle opportunità che potranno svilupparsi in futuro, sarà un altro dei temi al centro di questo terzo seminario.

## **■STAMP** Toscana<sup>®</sup>

the news community in Tuscany

### Embargo colabrodo: mozzarelle italiane con l'accento russo



Firenze – Mozzarelle, formaggi di ricetta italiana ma con l'accento russo. Alcuni grandi marchi dell'agroalimentare nazionale l' embargo lo aggirano così: non possono esportare prodotti? E allora portano lì la tecnologia per produrli. E' uno dei tanti paradossi delle sanzioni commerciali contro la Russia di Putin. Ignorate, dribblate da quasi tutti, ormai fanno acqua da tutte le parti: il messaggio arriva con chiarezza dal Terzo seminario italo-russo a Firenze che si è tenuto mercoledì 21.

Il "paradosso delle mozzarelle" lo racconta Leonardo Bassilichi, presidente della Ccia fiorentina che aggiunge: "Per aggirare l'embargo le aziende rischiano di creare una minaccia per la produzione italiana a medio termine". Perché fra un

po' potrebbe capitare di trovarsi in tavola una bella mozzarella di bufala made in Russia. Prodotta su nostra ricetta, a prezzi stracciati, a migliaia di chilometri da noi.

Il grande fallimento dell' embargo commerciale lo racconta Antonio Fallico, presidente dell'associazione Conoscere Eurasia: "Le sanzioni non hanno ottenuto l'effetto sperato e gli obiettivi di piegare la Russia sono andati delusi". In cifre nel primo trimestre 2017 in Russia c'è stato un afflusso di oltre 6 miliardi di euro di investimenti internazionali; la crescita del Pil in aprile è stata del +1,4%. Per la Toscana il mercato russo conferma il suo storico appeal. Nel primo trimestre del 2017 le esportazioni raggiungono 110 milioni di euro, con un incremento a doppia cifra sullo stesso periodo dell'anno precedente (+21,4%). Fra tutte le città è Firenze che si assicura la leadership dell'export con poco meno di 65 milioni. Del resto il capoluogo toscano è da sempre nel cuore dei russi: quest'anno gli arrivi turistici hanno registrato un vero e proprio boom, con un incremento di circa il 60%.

Guida il drappello delle esportazioni manifatturiere toscane il tessile abbigliamento con oltre 37 milioni di euro (+13,7%), seguito dai macchinari (quasi 36 milioni, con una crescita del +41%). Ma hanno avuto impennate davvero clamorose anche il farmaceutico (+78%) e l'alimentare (+85%). Fra le Pmi toscane che hanno scelto di avventurarsi in questo enorme mercato c'è Quipu srl, uno spin off dell'università di Pisa, che opera nel campo del medical device.

Sono nati cinque anni fa intorno a un dispositivo ecografico basato su particolari applicazioni software. Quest'anno sono volati in Russia, hanno costituito una partnership produttiva (e in futuro una commerciale) con un'azienda rlocale e vedono davanti a loro spazi commerciali immensi: "E' un mercato ad alto potenziale perché la loro tecnologia nel settore medicale è lievemente più arretrata della nostra" dice l'ad Vincenzo Gemignani.

Il fatto è che nell'ultimo quinquennio, le sanzioni internazionali sono diventate quasi un'opportunità per la Russia, che non è stata immobile e ha saputo volgerle a proprio favore. Una legge del 2014, nata con l'obiettivo di attrarre tecnologie straniere, innovare il proprio sistema produttivo e aumentare l'occupazione, ha messo in campo incentivi, sgravi fiscali, condizioni agevolate per investitori che per cinque anni pagano imposte inferiori al 5% e contributi sociali minimi (7,6%) per 10 anni. Condizioni che valgono anche per micro-investimenti, addirittura sotto i 10mila euro.

Risultato: nell'ultimo forum internazionale di San Pietroburgo che si è tenuto i primi di giugno, con 14mila rappresentanti del business provenienti da 143 nazioni, sono stati firmati ben 386 accordi per un valore di circa 2 trilioni di euro. Le sanzioni insomma ci sono, ma nessuno si sogna di rispettarle e tutti operano e lavorano proprio come se non ci fossero.

### SOLONEWS.EU

# Embargo colabrodo: mozzarelle italiane con l'accento russo

Firenze – Mozzarelle, formaggi di ricetta italiana ma con l'accento russo. Alcuni grandi marchi dell'agroalimentare nazionale l' embargo lo aggirano così: non possono esportare prodotti? E allora portano lì la tecnologia per produrli. E' uno dei tanti paradossi delle sanzioni commerciali contro la Russia di Putin. Ignorate, dribblate da quasi tutti, ormai fanno acqua da tutte le parti: il messaggio arriva con chiarezza dal Terzo seminario italo-russo a Firenze che si è tenuto mercoledì 21.

Il "paradosso delle mozzarelle" lo racconta Leonardo Bassilichi, presidente della Ccia fiorentina che aggiunge: "Per aggirare l'embargo le aziende rischiano di creare una minaccia per la produzione italiana a medio termine". Perché fra un po' potrebbe capitare di trovarsi in tavola una bella mozzarella di bufala made in Russia. Prodotta su nostra ricetta, a prezzi stracciati, a migliaia di chilometri da noi.

Il grande fallimento dell' embargo commerciale lo racconta Antonio Fallico, presidente dell'associazione Conoscere Eurasia: "Le sanzioni non hanno ottenuto l'effetto sperato e gli obiettivi di piegare la Russia sono andati delusi". In cifre nel primo trimestre 2017 in Russia c'è stato un afflusso di oltre 6 miliardi di euro di investimenti internazionali; la crescita del Pil in aprile è stata del +1,4%. Per la Toscana il mercato russo conferma il suo storico appeal. Nel primo trimestre del 2017 le esportazioni raggiungono 110 milioni di euro, con un incremento a doppia cifra sullo stesso periodo dell'anno precedente (+21,4%). Fra tutte le città è Firenze che si assicura la leadership dell'export con poco meno di 65 milioni. Del resto il capoluogo toscano è da sempre nel cuore dei russi: quest'anno gli arrivi turistici hanno registrato un vero e proprio boom, con un incremento di circa il 60%.

**Guida il drappello delle esportazioni manifatturiere toscane il tessile abbigliamento** con oltre 37 milioni di euro (+13,7%), seguito dai macchinari (quasi 36 milioni, con una crescita del +41%). Ma hanno avuto impennate davvero clamorose anche il farmaceutico (+78%) e l'alimentare (+85%). Fra le Pmi toscane che hanno scelto di avventurarsi in questo enorme mercato c'è Quipu srl, uno spin off dell'università di Pisa, che opera nel campo del medical device.

Sono nati cinque anni fa intorno a un dispositivo ecografico basato su particolari applicazioni software. Quest'anno sono volati in Russia, hanno costituito una partnership produttiva (e in futuro una commerciale) con un'azienda rlocale e vedono davanti a loro spazi commerciali immensi: "E' un mercato ad alto potenziale perché la loro tecnologia nel settore medicale è lievemente più arretrata della nostra" dice l'ad Vincenzo Gemignani.

Il fatto è che nell'ultimo quinquennio, le sanzioni internazionali sono diventate quasi un'opportunità per la Russia, che non è stata immobile e ha saputo volgerle a proprio favore. Una legge del 2014, nata con l'obiettivo di attrarre tecnologie straniere, innovare il proprio sistema produttivo e aumentare l'occupazione, ha messo in campo incentivi, sgravi fiscali, condizioni agevolate per investitori che per cinque anni pagano imposte inferiori al 5% e contributi sociali minimi (7,6%) per 10 anni. Condizioni che valgono anche per micro-investimenti, addirittura sotto i 10mila euro.

Risultato: nell'ultimo forum internazionale di San Pietroburgo che si è tenuto i primi di giugno, con 14mila rappresentanti del business provenienti da 143 nazioni, sono stati firmati ben 386 accordi per un valore di circa 2 trilioni di euro. Le sanzioni insomma ci sono, ma nessuno si sogna di rispettarle e tutti operano e lavorano proprio come se non ci fossero.

#### CITTAMETROPOLITANA.FI.IT



# Economia: Giani, nostro rapporto con Russia è millenario, necessario superare sanzioni

I saluti del presidente del Consiglio regionale al terzo seminario italo-russo in corso a Firenze: "Toscana ha assunto posizioni forti e di buon senso. Sanzioni hanno condizionato Italia"



"Sul piano della sensibilità culturale, la Russia ha sempre più guardato al mondo latino che anglosassone e dal punto di vista economico il feeling con il nostro Paese, e la Toscana, è davvero forte. Ma c'è un problema, inutile negarlo: le sanzioni adottate hanno condizionato l'Italia, vanno superate". Così il presidente del Consiglio regionale, Eugenio Giani, ha parlato in apertura dei lavori del terzo seminario sulle relazioni economiche tra Italia e Russia in corso all'Auditorium di palazzo del Pegaso, a Firenze.

Il presidente, nel sottolineare le "opportunità che si possono cogliere da questo importante confronto", ha ricordato che il Consiglio ha già assunto posizioni di "buon senso ma forti". "Abbiamo votato, in due diverse occasioni, delle mozioni per la messa in discussione delle sanzioni. C'è, anche, un aspetto utilitaristico" ha puntualizzato Giani. "Al di là di questo – ha spiegato - a mio giudizio non è corretta la posizione assunta. Qualsiasi atteggiamento possa essere registrato, anche non condivisibile, il rapporto millenario di sensibilità culturali, sociali ed economiche non deve risentirne". "Non dobbiamo dimenticare – ha concluso il presidente – che le politiche europee passano dalla capacità di legare l'intero continente Europa".

Il programma del seminario, intenso per i temi che saranno affrontati e per i relatori che interverranno nel corso di tutta la mattinata, metterà al centro le politiche di sviluppo e conoscenza tra Italia e Russia. Le possibilità di business tra i due paesi che, è emerso sin dai primi interventi, devono essere incrementate. Il "sistema Italia in Russia funziona", è stato ricordato. Le nostre aziende hanno dimostrato intraprendenza e hanno avuto una grande visione strategica. La necessità di sostenerle ed accompagnarle nelle opportunità che potranno svilupparsi in futuro, sarà un altro dei temi al centro di questo terzo seminario. (f.cio)



## Lucca, l'export verso la Russia al 7,3%

Mercoledì, 21 Giugno 2017 11:28



La Russia si conferma un mercato strategico per l'export toscano che nel primo trimestre di quest'anno performa una crescita dell'export in doppia cifra arrivando a quasi 110 milioni di euro (+21,4 per cento sullo stesso periodo del 2016). Sul fronte dei dati del primo trimestre 2017, Firenze guida la classifica dell'export

toscano verso Mosca con 64,7 milioni di euro (+23,9 per cento), seguita anche da Lucca – al terzo posto – con 8,8 milioni di euro di esportazioni (rispetto ai 8.214.339 dell'anno passato) e il 7,3 per cento di variazioni. Tra le principali città esportatrici anche Prato, al secondo posto con 9,2 milioni di euro e il 62,3 per cento di variazioni mentre Grosseto si colloca all'ultimo posto con 419mila euro.

A sostenere le esportazioni toscane verso Mosca, è il manifatturiero che guadagna complessivamente il 23,8 per cento, guidato dal rialzo del tessile (abbigliamento e accessori) che da solo raggiunge i 37,2 milioni di euro (+13,7), seguito dai macchinari prossimi ai 36 milioni di euro, in aumento di circa il 41 per cento sullo stesso periodo dell'anno precedente.

È quanto emerso oggi (21 giugno) in apertura del terzo seminario economico italo russo in corso a Firenze, organizzato dall'Associazione Conoscere Eurasia, Roscongress, Forum economico internazionale di San Pietroburgo, Regione Toscana, Consolato onorario della Federazione Russa in Firenze e West East World, in collaborazione con Intesa Sanpaolo, Banca Cr Firenze e Banca Intesa Russia. Secondo gli ultimi dati Istat elaborati da Conoscere Eurasia, tra i settori in ripresa sul mercato russo nel primo trimestre, anche quello farmaceutico e alimentare che, dopo le perdite degli anni precedenti, tornano ad attirare la domanda registrando un incremento rispettivamente del 78 per cento e di circa l'85 per cento.

### LUCCAINDIRETTA.IT

Per Antonio Fallico, presidente di Banca Intesa Russia e dell'Associazione Conoscere Eurasia: "La Russia si riconferma un mercato strategico per le aziende italiane e toscane. La ripresa delle esportazioni anche a livello nazionale segna un cambio di passo e l'inizio di una ritrovata fiducia verso questo Paese che, nonostante le sanzioni, non solo ha portato il Pil in terreno positivo ma ha accelerato il proprio processo di ammodernamento produttivo. In Russia il made in Italy non è tramontato, anzi sta trovando nuove opportunità di sviluppo grazie al 'made with'. In questo clima di generale ripresa temiamo i contradditori rumors provenienti dagli Usa su possibili nuove sanzioni alla Russia".

Bene anche il turismo nel capoluogo di Regione. Infatti, secondo l'analisi del portale internet Global Blue sui primi 3 mesi di quest'anno, Firenze ha registrato un +60 per cento di arrivi dalla Russia.



## Cresce l'Export della Toscana in Russia



Firenze guida la classifica delle esportazioni verso Mosca.

Firenze: La Russia si conferma un mercato strategico per l'export toscano che nel primo trimestre di quest'anno performa una crescita dell'export in doppia cifra arrivando a quasi 110 milioni di euro (+21,4% sullo stesso periodo del 2016). A sostenere le esportazioni toscane verso Mosca, è il manifatturiero che guadagna complessivamente il 23,8%, guidato dal rialzo del tessile (abbigliamento e accessori)

che da solo raggiunge i 37,2 milioni di euro (+13,7), seguito dai macchinari prossimi ai 36 milioni di euro, in aumento di circa il 41% sullo stesso periodo dell'anno precedente. È quanto emerso oggi in apertura del terzo seminario economico italo russo in corso a Firenze, organizzato dall'Associazione Conoscere Eurasia, Roscongress, Forum economico internazionale di San Pietroburgo, Regione Toscana, Consolato onorario della Federazione Russa in Firenze e West East World, in collaborazione con Intesa Sanpaolo, Banca CR Firenze e Banca Intesa Russia. Secondo gli ultimi dati Istat elaborati da Conoscere Eurasia, tra i settori in ripresa sul mercato russo nel primo trimestre, anche quello farmaceutico e alimentare che, dopo le perdite degli anni precedenti, tornano ad attirare la domanda registrando un incremento rispettivamente del 78% e di circa l'85%.

Per Antonio Fallico, presidente di Banca Intesa Russia e dell'Associazione Conoscere Eurasia: "La Russia si riconferma un mercato strategico per le aziende italiane e toscane. La ripresa delle esportazioni anche a livello nazionale segna un cambio di passo e l'inizio di una ritrovata fiducia verso questo Paese che, nonostante le sanzioni, non solo ha portato il Pil in terreno positivo ma ha accelerato il proprio processo di ammodernamento produttivo. In Russia il made in Italy non è tramontato, anzi sta trovando nuove opportunità di sviluppo grazie al 'made with'. In questo clima di generale ripresa temiamo i contradditori rumors provenienti dagli Usa su possibili nuove sanzioni alla Russia".

Sul fronte dei dati del primo trimestre 2017, Firenze guida la classifica dell'export toscano verso Mosca con 64,7 milioni di euro (+23,9%), seguita a distanza da Prato (9,2 milioni di euro; +62,3%) e Lucca (8,8 milioni di euro; +7,3%), mentre Grosseto si colloca all'ultimo posto con 419 mila euro.

Bene anche il turismo nel capoluogo di Regione. Infatti, secondo l'analisi del portale internet Global Blue sui primi 3 mesi di quest'anno, Firenze ha registrato un + 60% di arrivi dalla Russia.



# ITALIA-RUSSIA: CRESCE EXPORT DELLA TOSCANA, +21,4% PRIMO TRIMESTRE 2017

mercoledì 21 giugno 2017

ZCZC ADN0367 7 ECO 0 ADN ECO NAZ RTO

Firenze guida le esportazioni verso Mosca

Firenze, 21 giu. - (AdnKronos) - La Russia si conferma un mercato strategico per l'export toscano che nel primo trimestre di quest'anno performa una crescita dell'export in doppia cifra arrivando a quasi 110 milioni di euro (+21,4% sullo stesso periodo del 2016).

A sostenere le esportazioni toscane verso Mosca, è il manifatturiero che guadagna complessivamente il 23,8%, guidato dal rialzo del tessile (abbigliamento e accessori) che da solo raggiunge i 37,2 milioni di euro (+13,7), seguito dai macchinari prossimi ai 36 milioni di euro, in aumento di circa il 41% sullo stesso periodo dell'anno precedente.

È quanto emerso oggi in apertura del terzo seminario economico italo russo in corso a Firenze, organizzato dall'Associazione Conoscere Eurasia, Roscongress, Forum economico internazionale di San Pietroburgo, Regione Toscana, Consolato onorario della Federazione Russa in Firenze e West East World, in collaborazione con Intesa Sanpaolo, Banca CR Firenze e Banca Intesa Russia. (segue)

(Red-Xio/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222 21-GIU-17 12:28

NNNN ZCZC ADN0368 7 ECO 0 ADN ECO NAZ RTO

ITALIA-RUSSIA: CRESCE EXPORT DELLA TOSCANA, +21,4% PRIMO TRIMESTRE 2017 (2) =

(AdnKronos) - Secondo gli ultimi dati Istat elaborati da Conoscere Eurasia, tra i settori in ripresa sul mercato russo nel primo trimestre, anche quello farmaceutico e alimentare che, dopo le perdite degli anni precedenti, tornano ad attirare la domanda registrando un incremento rispettivamente del 78% e di circa l'85%.

### **REGIONI.IT**

Per Antonio Fallico, presidente di Banca Intesa Russia e dell'Associazione Conoscere Eurasia: "La Russia si riconferma un mercato strategico per le aziende italiane e toscane. La ripresa delle esportazioni anche a livello nazionale segna un cambio di passo e l'inizio di una ritrovata fiducia verso questo Paese che, nonostante le sanzioni, non solo ha portato il Pil in terreno positivo ma ha accelerato il proprio processo di ammodernamento produttivo".

"In Russia il made in Italy non è tramontato, anzi sta trovando nuove opportunità di sviluppo grazie al 'made with'. In questo clima di generale ripresa temiamo i contradditori rumors provenienti dagli Usa su possibili nuove sanzioni alla Russia", aggiunge Fallico. (segue)

(Red-Xio/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222 21-GIU-17 12:28

NNNN ZCZC ADN0369 7 ECO 0 ADN ECO NAZ RTO

ITALIA-RUSSIA: CRESCE EXPORT DELLA TOSCANA, +21,4% PRIMO TRIMESTRE 2017 (3) =

(AdnKronos) - Sul fronte dei dati del primo trimestre 2017, Firenze guida la classifica dell'export toscano verso Mosca con 64,7 milioni di euro (+23,9%), seguita a distanza da Prato (9,2 milioni di euro; +62,3%) e Lucca (8,8 milioni di euro; +7,3%), mentre Grosseto si colloca all'ultimo posto con 419 mila euro.

Bene anche il turismo nel capoluogo di Regione. Infatti, secondo l'analisi del portale internet Global Blue sui primi 3 mesi di quest'anno, Firenze ha registrato un + 60% di arrivi dalla Russia.

(Red-Xio/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222 21-GIU-17 12:28

NNNN



# Tuscany experiences a two-fold increase in exports to Russia

June 21st, 2017 - Fort Russ News -



Florence leads the ranking of Tuscan exports to Moscow with 64.7 million euros (+ 23.9%)

Russia establishes itself as a strategic market for Tuscan exports. In fact, in the first quarter of this year, the Italian region recorded a two-fold increase in exports to Russia to almost 110 million euros (+ 21.4% over the same period of 2016).

This is what emerged today at the opening of the third Italian economic seminar in Florence, organised by the Eurasia Association, Roscongress, International Economic Forum of St. Petersburg, Tuscany Region, Honorary Consulate of the Russian Federation in Florence and West East World in collaboration With Intesa Sanpaolo, Banca CR Firenze and Banca Intesa Russia.

The leading stage in Tuscan exports to Russia is taken by the manufacturing sector with a total of 23.8%, driven by the rise in textiles (apparel and accessories), which alone amounts to 37.2 million euros (+13.7), closely followed by machinery at 36 million euros, up by about 41% over the same period of the previous year.

According to the latest data developed by "Conoscere Eurasia", among the emerging sectors in the Russian market in the first quarter are also the pharmaceutical and food sector, which, after the losses of previous years, again attracted demand, recording an increase respectively of 78% and 85%.

#### FORT-RUSS.COM

"Russia reaffirms itself as a strategic market for Italian and Tuscan companies," said Antonio Fallico, president of Banca Intesa Russia and the Eurasia Association. Additionally, the resumption of exports at national level marks a change in pace and the beginning of a renewed confidence in this country, which despite sanctions has not only led the GDP to positive ground but also accelerated its process of productive modernization. In Russia, "made in Italy" has not decreased; indeed it is finding new development opportunities thanks to 'made with'. In this climate of general resumption we fear contradictory rumours from the US about possible new sanctions to Russia."

In the first quarter of 2017, Florence was the leader of Tuscan exports to Moscow with 64.7 million euros (+23.9%), followed by Prato (9.2 million euros, +62, 3%) and Lucca (8.8 million euros; +7.3%), while Grosseto is at the last place with 419 thousand euros.

Lastly, tourism is faring well in the regional capital. In fact, according to the analysis of the Global Blue Internet portal for the first three months of this year, Florence recorded + 60% arrivals from Russia

#### THERUSSOPHILE.ORG

## Russia News Now

Latest Russian News From Non-Mainstream Sources



#### Tuscany experiences a two-fold increase in exports to Russia

This post was originally published on this site

June 21st, 2017 - Fort Russ News -

eurasiatx.com – – translated by Frederick Assar –

Florence leads the ranking of Tuscan exports to Moscow with 64.7 million euros (+ 23.9%) Russia establishes itself as a strategic market for Tuscan exports. In fact, in the first quarter of this year, the Italian region recorded a two-fold increase in exports to Russia to almost 110 million euros (+ 21.4% over the same period of 2016).

This is what emerged today at the opening of the third Italian economic seminar in Florence, organised by the Eurasia Association, Roscongress, International Economic Forum of St. Petersburg, Tuscany Region, Honorary Consulate of the Russian Federation in Florence and West East World in collaboration With Intesa Sanpaolo, Banca CR Firenze and Banca Intesa Russia.

The leading stage in Tuscan exports to Russia is taken by the manufacturing sector with a total of 23.8%, driven by the rise in textiles (apparel and accessories), which alone amounts to 37.2 million euros (+13.7), closely followed by machinery at 36 million euros, up by about 41% over the same period of the previous year.

According to the latest data developed by "Conoscere Eurasia", among the emerging sectors in the Russian market in the first quarter are also the pharmaceutical and food sector, which, after the losses of previous years, again attracted demand, recording an increase respectively of 78% and 85%.

#### THERUSSOPHILE.ORG

"Russia reaffirms itself as a strategic market for Italian and Tuscan companies," said Antonio Fallico, president of Banca Intesa Russia and the Eurasia Association. Additionally, the resumption of exports at national level marks a change in pace and the beginning of a renewed confidence in this country, which despite sanctions has not only led the GDP to positive ground but also accelerated its process of productive modernization. In Russia, "made in Italy" has not decreased; indeed it is finding new development opportunities thanks to 'made with'. In this climate of general resumption we fear contradictory rumours from the US about possible new sanctions to Russia. "

In the first quarter of 2017, Florence was the leader of Tuscan exports to Moscow with 64.7 million euros (+ 23.9%), followed by Prato (9.2 million euros, +62, 3%) and Lucca (8.8 million euros; + 7.3%), while Grosseto is at the last place with 419 thousand euros.

Lastly, tourism is faring well in the regional capital. In fact, according to the analysis of the Global Blue Internet portal for the first three months of this year, Florence recorded + 60% arrivals from Russia

#### **FAIRITALY.ORG**



## Seminar on Italy-Russia: The Art of Innovation. Florence, June 21, 2017

giugno 21, 2017 in Events

It is a pleasure to announce the program about the workshop on the Economic Relations between Italy and Russia that will be in Florence on June the 21st 2017

#### Programma - Firenze - IT.docx.

Organized by the Association Conoscere Eurasia and the Italian Embassy in Moscow, there will be many Italian and Russian important speakers. Among them, the Italian Ambassador in Moscow and the Russian Ambassador in Rome.

For those who would like to attend, we ask you to send an email to info@conoscereeurasia.it or to our e-mail and we will provide to announce your presence at the event.

Here the Program

#### Apertura del Seminario

Moderatore: Alexey PILKO, Direttore Centro Eurasiatico di

Comunicazione

Eugenio GIANI, Presidente del Consiglio Regionale della Toscana

Dario NARDELLA, Sindaco di Firenze tbc

Igor KARAVAEV, Presidente Rappresentanza Commerciale della

Federazione Russa nella Repubblica Italiana

Niccolò FONTANA, Consigliere Commerciale dell'Ambasciata d'Italia a Mosca

Leonardo BASSILICHI, Presidente della CCIAA di Firenze Antonio FALLICO, Presidente di Banca Intesa Russia e Presidente

dell'Associazione Conoscere Eurasia

#### **FAIRITALY.ORG**

#### Sessione I: Moda, artigianato e industria

Moderatore: Luca SEVERINI, Direttore regionale per Toscana e Umbria,

Intesa Sanpaolo

Ekaterina MOISEEVA, Direttore generale, Bosco di Ciliegie

Stefano RICCI, Proprietario e presidente della Stefano Ricci Spa tbc

Vladimir RESHETNYAK, Direttore esecutivo, MEUCCI Group

Alexandr BARDUGOV, Responsabile Ufficio Legale, Banca Intesa Russia

Sergio FORELLI, Partner Pavia e Ansaldo Mosca

Elia SOSKIC, Export Manager Conte of Florence

Gianfranco PAMPALONI, CEO Pampaloni/Belfiore

#### Sessione II: Cultura e turismo

#### Moderatore:

Jacopo D'ANDREA, CEO The Art of Leisure - JDEvents Group

Beata PLUCIENNIK, Direttore Regionale Visa Handling Services

Irina SEDOVA, Direttore Dipartimento Outgoing Inalex Travel Company

#### Sessione III: Salute e farmacia

Moderatore: Vadim YAKUNIN, CEO, PROTEK tbc

Gianluca FOÀ, Direttore Commerciale Officina Profumo Farmaceutica di

Santa Maria Novella

Vincenzo GEMIGNANI, CEO Quipu Srl

#### Conclusioni:

Antonio FALLICO, Presidente di Banca Intesa Russia e Presidente

dell'Associazione Conoscere Eurasia

#### LAURALODIGIANIMAGAZINE.IT



Antonio Fallico Presidente di Conoscere Eurasia e di Banca Intesa Russia è tornato a Firenze il 21 giugno per l'incontro annuale promosso dal'associazione. Incontro affollatissimo di ospiti italiani e stranieri. Conosecere Eurasia, da qualche anno, promuove anche a Firenze incontri su vari temi( moda, turismo, sanità , alimentare ...)per lo sviluppo degli scambi commerciali e culturali fra l'Italia e i paesi euroasiaticie in primis la Russia, paese decisamente strategico per le aziende italiane e in questo caso toscane. La Toscana registra un trand decisamente positivo, con Firenze in testa per le esportazioni verso la Russia + 21% nel primo trimestre 2017. La Russia si conferma un mercato strategico per l'export toscano che nel primo trimestre di quest'anno performa una crescita dell'export in doppia cifra arrivando a quasi 110 milioni di euro. A sostenere le esportazioni toscane verso Mosca, è il manifatturiero che guadagna complessivamente il 23,8%, guidato dal rialzo del tessile (abbigliamento e accessori) che da solo raggiunge i 37,2 milioni di euro (+13,7), seguito dai macchinari prossimi ai 36 milioni di euro, in aumento di circa il 41% sullo stesso periodo dell'anno precedente. È quanto emerso in apertura del terzo seminario economico italo russo organizzato anche con l'apporto di Roscongress, Forum economico internazionale di San Pietroburgo, Regione Toscana, Consolato onorario della Federazione Russa in Firenze e West East World, in collaborazione con Intesa Sanpaolo, Banca CR Firenze e Banca Intesa Russia. Secondo gli ultimi dati Istat elaborati da Conoscere Eurasia, tra i settori in ripresa sul mercato russo nel primo trimestre, troviamo anche quello farmaceutico e alimentare che, dopo le perdite degli anni precedenti, tornano ad attirare la domanda registrando un incremento rispettivamente del 78% e di circa l'85%.

Per Antonio Fallico, "La Russia si riconferma un mercato strategico per le aziende italiane e toscane. La ripresa delle esportazioni anche a livello nazionale segna un cambio di passo e l'inizio di una ritrovata fiducia verso questo Paese che, nonostante le sanzioni, non solo ha portato il Pil in terreno positivo ma ha accelerato il proprio processo di ammodernamento produttivo. In Russia il made in Italy non è tramontato, anzi sta trovando nuove opportunità di sviluppo grazie al 'made with'. In questo clima di generale ripresa temiamo i contradditori rumors provenienti dagli USA su possibili nuove sanzioni alla Russia".

Sul fronte dei dati del primo trimestre 2017, **Firenze** guida la classifica dell'export toscano verso **Mosca** con 64,7 milioni di euro (+23,9%), seguita a distanza da Prato (9,2 milioni di euro; +62,3%) e Lucca (8,8 milioni di euro; +7,3%), mentre Grosseto si colloca all'ultimo posto con 419 mila euro.

Bene anche il turismo nel capoluogo di Regione. Infatti, secondo l'analisi del portale internet Global Blue sui primi 3 mesi di quest'anno, **Firenze** ha registrato un + 60% di arrivi dalla **Russia**. Qui di seguito una tabella esplicativa sui dati illustrati nel convegno:

EXPORT TOSCANA RUSSIA 1 TRIMESTRE GEN-MAR 2016 contro GEN-MAR 2017

Firenze 52.217.208 -64.701.967 +23,9%

Prato 5.668.990- 9.201.601 +62.3%

Lucca 8.214.339- 8.816.764 +7,3%

Arezzo 9.373.107- 8.437.188 - +10,0%

Pisa 6.973.572- 6.996.031 +0,3%

## LAURALODIGIANIMAGAZINE.IT

Pistoia 2.505.691- 3.998.463 +59,6% Livorno 1.916.878- 2.844.004 +48,4% Siena 2.269.595- 2.613.015 +15,1% Massa-Carrara 1.017.988- 1.609.588+ 58,1% Grosseto 173.082 -419.209 +142,2% TOTALE Complessivo 90.330.450- 109.637.830 +21,4%
Una sola nota stonata al importante iniziativa e da attribuire al Consiglio della Regione Toscana che ha sovrapposto, nello stesso luogo, un altro evento costringendo il convegno ad una chiusura anticipata e con la cancellazione della sessione dedicata alla sanità e farmaceutica!

#### THERUSSOPHILE.ORG

## Russia News Now

Latest Russian News From Non-Mainstream Sources



#### Russia and Tuscany meet in Florence

This post was originally published on this site

June 20th, 2017 - Fort Russ News -

- eurasiatx.com - - translated by Frederick Assar -

On 21 June, Florence will provide the stage for the "Italy-Russia: the Art of Innovation" third seminar, focusing on trade and economic relations between the Federation and Tuscany. The event will take place in the Auditorium Hall of Palazzo del Pegaso.

The program is divided into several sessions, and will be attended by Eugenio Giani, President of the Tuscan Regional Council; Aleksandr Grigorie'v, Minister of the Embassy of the Russian Federation in the Italian Republic; Anna Paola Concia, Councilor for International Relations, Co-operation, Tourism, Trade Shows and Congresses; Igor Karavaev, President of the Trade Representation of the Russian Federation in Italy; Niccolò Fontana, Sales Director of the Italian Embassy in Moscow; Leonardo Bassilichi, President of the CCIAA in Florence and Antonio Fallico, President of Banca Intesa Russia and President of the Eurasia Association. Next, there will be three sessions. The first will focus on fashion, crafts and industry. Guests will be Luca Severini, Regional Director of Tuscany and Umbria, Intesa Sanpaolo; Ekaterina Moiseeva, General Manager of the Wood of Cherry; Niccolò Ricci, CEO of Stefano Ricci SpA; Alexandr Bardugov, Banca Intesa Russia Legal Officer; Sergio Forelli, Partner Pavia and Ansaldo Mosca and Gianfranco Pampaloni, Managing Director Pampaloni / Belfiore. The debate will be moderated by Francesco Carrassi, Country Director.

The second session will be dedicated to culture and tourism, with contributions by Jacopo D'Andrea, Managing Director of The Art of Leisure – JDEvents Group; Beata Pluciennik, Regional Director of Visa Handling Services and Irina Sedova, Director of Outgoing Department of Inalex Travel Company.

The third and last debate will focus on health and pharmaceuticals. Guest speakers will be Antonio Piccoli, Partner GVM International; Gianluca Foà, Sales Director of Santa Maria Novella's Pharmaceutical Profumo Shop and Vincenzo Gemignani, Managing Director Quipu Srl.

#### MET.CITTAMETROPOLITANA.FI.IT



#### Economia: a Firenze il terzo seminario italo-russo

Mercoledì 21 giugno, ore 9.00, Auditorium di palazzo del Pegaso. Si parlerà del futuro delle relazioni commerciali ed economiche tra Russia e Toscana. Interviene il presidente del Consiglio regionale Eugenio Giani

Il futuro delle relazioni commerciali ed economiche tra Russia e Toscana al centro del terzo seminario italorusso che si terrà domani, mercoledì 21 giugno, all'Auditorium di palazzo del Pegaso, sede del Consiglio regionale (Firenze - via Cavour, 4).

Molte le sessioni tematiche che occuperanno la giornata a partire dalle ore 9.00. Tra queste moda, artigianato e industria, cultura e turismo, salute e farmaceutica.

Aprirà i lavori il presidente dell'assemblea toscana, Eugenio Giani. Tra gli ospiti Igor Karavaev, presidente della rappresentanza commerciale della Federazione Russa in Italia; Niccolò Fontana, consigliere commerciale Ambasciata d'Italia a Mosca; Leonardo Bassilichi, presidente CCIAA di Firenze; Antonio Fallico, presidente Banca Intesa Russia e presidente associazione Conoscere Eurasia. (f.cio)

20/06/2017 13.17



## Firenze ospita il terzo seminario italo-russo

19 giugno 2017 *RBTH* 

Si parlerà del futuro delle relazioni commerciali ed economiche tra la Russia e la Toscana

Il 21 giugno alle 9.15 nella Sala Auditorium di Palazzo Bastogi a Firenze (via Cavour 4) si terrà il terzo seminario italo-russo, focalizzato sulle relazioni commerciali ed economiche tra Toscana e Russia.

L'evento sarà diviso in varie sessione tematiche, tra cui moda, artigianato e industria, cultura e turismo e salute e farmaceutica.

Fra i vari ospiti del seminario ci saranno anche Igor Karavaev, presidente della rappresentanza commerciale della Federazione Russa in Italia, Niccolò Fontana, consigliere commerciale Ambasciata d'Italia a Mosca, Niccolò Fontana, consigliere commerciale Ambasciata d'Italia a Mosca, Leonardo Bassilichi, presidente CCIAA di Firenze e Antonio Fallico, presidente Banca Intesa Russia e presidente associazione Conoscere Furasia.



Firenze

### Un seminario italo-russo per fare il punto sulle relazioni commerciali tra Toscana e Mosca

(b) 15 giugno 2017 15:00



Un seminario Italo-Russo a Firenze per fare il punto sulle relazioni commerciali ed economiche tra Toscana e Russia. Si terrà mercoledì 21 giugno alle ore 9.30 nella sala auditorium di Palazzo Bastogi, sede della Regione Toscana (via Cavour 4)

Tra gli interventi: Eugenio Giani, Presidente del consiglio Regionale Toscana; Igor Karavaev, Presidente della rappresentanza commerciale della Federazione Russa in Italia; Niccolò Fontana, Consigliere commerciale Ambasciata d'Italia a Mosca; Leonardo Bassilichi, Presidente CCIAA di Firenze; Antonio Fallico, Presidente Banca Intesa Russia e presidente Associazione Conoscere Eurasia; Luca Severini, Direttore regionale Toscana e Umbria Intesa Sanpaolo; Ekaterina Moiseeva, Direttore generale del Bosco di Ciliegi; Niccolò Ricci, AD Stefano Ricci SpA; Elia Soskic, Export Manager Conte of Florence; Gianfranco Pampaloni, Amministratore Delegato Pampaloni/Belfiore; Jacopo D'Andrea, Ad The Art of Leisure – JDEvents Group; Beata Pluciennik, Direttore regionale Visa Handling Services; Irina Sedova, Direttore del dipartimento outgoing di Inalex Travel Company; Antonio Piccoli, partner GVM International; Gianluca Foà, Direttore commerciale Officina Profumo Farmaceutica di Santa Maria Novella; Vincenzo Gemignani, Ad Quipu Srl